



COMITATO PROMOTORE
DEI
CONGRESSI INTERNAZIONALI
DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA,
VIA NAPOLEONE III, 1

APPUNTI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

COMITATO NAZIONALE - Organizzazione scientifica.

La composizione del Comitato Nazionale è una questione completamente interna. Questo dovrà avere un Presidente ed un Segretario con l'incarico di tenere le relazioni col Comitato Promotore ed in contatti con gli Enti ufficiali dello Stato (che ospita il Congresso) e con il Comitato Locale (che dovrà essere composto da persone della città nella quale si svolge il Congresso).

Sono di competenza del Comitato Nazionale: redazione degli schedari (inviti ed aderenti), formulazione e spedizione delle circolari, compilazione del programma, costituzione del Comitato d'Onore, redazione degli inviti a rappresentanze ufficiali ecclesiastiche, laiche ed enti scientifici (comprese le Università straniere).

La prima circolare e gli inviti ad Università ed Istituti dovranno essere firmate dal Presidente e dal Segretario Generale del Comitato Promotore e dal Presidente e dal Segretario del Comitato Nazionale; le altre circolari saranno firmate solamente dai rappresentanti del Comitato Nazionale.

Si consiglia di redigere le circolari e gli inviti in spagnolo, italiano, francese, tedesco ed inglese.

Il Comitato Nazionale si dovrà mettere in contatto con gli Istituti di Archeologia Cristiana stranieri per avere l'indirizzo di persone interessate alla materia; questa richiesta dovrà essere redatta con particolare circolare firmata dal Comitato Promotore e dal Comitato Nazionale.

Argomento speciale da discutere fra il Comitato Nazionale e le Autorità spagnole è la questione vertente sull'ingresso dei congressisti dei paesi dell'Est.

La lista dei relatori sarà presentata dal Comitato Nazionale ed approvata in riunione congiunta col Comitato Promotore, ed in essa dovranno essere rappresentate le più importanti scuole di archeologia, indipendentemente dalla confessionalità dell'individuo. Le spese di alloggio e viaggio dei relatori saranno a carico del Comitato Nazionale.

Come data del Congresso si consiglia i primi giorni del settembre 1969.

La tassa d'iscrizione, fissata dai Comitati Promotore e Nazionale, (studenti, studiosi, familiari) sarà incamerata dal Comitato Nazionale.

Il Comitato Nazionale deve anche prevedere borse di studio per studenti bisognosi.

Sarebbe opportuna una richiesta al Governo Spagnolo per avere una emissione di francobolli commemorativi, in modo da poter coprire le spese del Congresso.

Sarà opportuno che i rappresentanti del Comitato Nazionale prendano parte ad una riunione del Comitato Promotore fra il 15 e il 30 gennaio 1967, in quanto il Segretario Generale, senza approvazione del Comitato Promotore, non ha facoltà di trattare.

TEMA DEL CONGRESSO

Il tema generale deve essere proposto dal Comitato Nazionale ed approvato, dopo discussione congiunta, dai Comitati Promotore e Nazionale.

Il tema dovrà vertere su un argomento di interesse generale, con un ampio contributo all'illustrazione dei monumenti spagnoli (vedi Congressi di Ravenna e Treviri).

Nella Sezione spagnola si consiglia di porre l'accento sulle visite ed illustrazioni dei monumenti fatte da studiosi del luogo.

Normalmente i lavori del Congresso si dividono in relazioni, rapporti e comunicazioni; i rapporti e le comunicazioni dovranno trattare argomenti assolutamente inediti.

COMITATO LOCALE

Composto da persone della città nella quale si svolgerà il Congresso, avrà compiti logistici, quali:

preparazione delle sale per le conferenze, impianti di registrazione, elenchi alberghi, ferrovie, coordinazione visite, pulmann, ricevimenti particolari, servizio d'ordine, ufficio passaporti e visti, interpreti per le lingue inglese, francese e tedesca.

STAMPA DEGLI ATTI

Come per il VII Congresso, si procederà ad una coedizione degli Atti nella Collezione del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, con spese e ricavato divisi a metà.

La Cronaca del Congresso dovrà essere redatta dai Comitati Nazionale e Locale; questa potrebbe essere redatta in francese, eccetto i discorsi ufficiali che saranno riportati nella lingua originaria, seguiti da sunto, anche questo possibilmente in francese.